Monleale ritenta la scalata ai vertici dell'hockey in line

Con Verona il debutto in A1: lo slovacco Simunek arma in più

Evento

MAURIZIO IAPPINI
MONLEALE



Stasera alle 20,30
Il Monleale esordisce in casa contro Verona nel torneo di A1

Continuità e tradizione sono le parole d'ordine anche nel nuovo anno sportivo dello Sportleale Monleale che stasera, alle 20,30, inizia l'ennesima stagione nell'A1 di hockey in line. Gli orange da tempo hanno fatto della valorizzazione del vivaio (anche femminile, con il portiere Nicole Bonamino e il difensore Mara Faravelli impegnate di recente nella nazionale Under 18 agli Europei) una filosofia e non deragliano da questo precetto. La promozione in prima squadra di alcuni baby va letta in quest'ottica perché la dirigenza vuole scrivere un nuovo capitolo a un'avventura che dura da quasi un decennio.

Lo straniero

Per farlo punta ad amalgamare la vecchia guardia alle nuove leve senza rinunciare a rinforzarsi con acquisti dall'esterno, in primis lo slovacco Roman Simunek fresco campione d'Italia con Milano. L'attaccante dovrebbe rendere maggiormente incisivo il reparto avanzato. Il resto del gruppo è confermato, compreso l'allenatore giocatore Crivellari che traccia gli obiettivi: «Migliorarci rispetto all'anno passato non dovrebbe essere difficile, visto che fummo pesantemente penalizzati per un intoppo burocratico ma sul campo dimostrammo di valere ben più dell'8° posto».

Subito un osso duro

La preparazione è stata concentrata in mini raduni nei weekend e in amichevoli con avversari di caratura, come Milano e la neopromossa Forlì dell'indimenticato ex Barthelldy. Test match incoraggianti, in cui Monleale ha mostrato solidità. Gli orange sembrano pronti al debutto di stasera contro Verona, una delle candidate allo scudetto e che in estate si è rinforzata con un paio di acquisti oltreoceano che però non saranno al PalaMassa dove invece tornerà da avversario il «cittadino onorario» di Monleale, ovvero il portiere Antinori.

Palasport con nuovo look

Il rifacimento della pista è stato accelerato anche grazie a volontari e agli stessi giocatori, che si sono rimboccati le maniche. Proprio il nuovo fondo potrebbe costituire, soprattutto nelle prime partite, l'arma in più dei «falchi», magari fin dal confronto con Verona.